Provincia di Biella

Concessione di derivazione d'acqua ad uso Domestico da n. 2 sorgenti tributarie del Rio Langerà, in Comune di BIOGLIO, assentita alle Signore BOTTO POALA Alessandra e MARCHIORI Maria Ivonna con D.D. n° 17 del 09.01.2025. PRAT. 499BI

Estratto della Determinazione Dirigenziale n. 17 del 09.01.2025

(omissis)

IL DIRIGENTE

dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale

(omissis)

DETERMINA

- Di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 08 dicembre 2024 dalle Signore Alessandra Botto Poala e Maria Ivonna Marchiori, relativo alle derivazioni d'acqua pubblica sotterranea in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella, la cui inosservanza comporterà l'applicazione dei provvedimenti previsti dall'articolo 32 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e ss.mm.ii., fatta salva ogni sanzione di Legge;
- Di assentire ai sensi degli articoli 2 e 22 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R e ss.mm.ii., nonché ai sensi della L.R. 30 aprile 1996 n° 22 e ss.mm.ii. in quanto applicabile, salvo i diritti di terzi, nei limiti della disponibilità dell'acqua e in solido fra loro, alle Signore Alessandra Botto Poala (codice fiscale – omissis -), residente in (- omissis -) e Maria Ivonna Marchiori (codice fiscale – omissis -), residente in (- omissis -), nuova concessione di piccola derivazione di una portata massima istantanea di litri al secondo 0,06 e un volume massimo annuo derivabile di metri cubi 1.400, a cui corrisponde una portata media annua di litri al secondo 0,045 d'acqua pubblica sotterranea, da 2 (due) sorgenti tributarie del rio Langerà, ubicate in Comune di Bioglio (BI), così ripartita:

Captazione	Codice ROC	Qmax (l/s)	Vol. (mc)	qmed. (l/s)	Comune	Coord. X	Coord. Y
S1	BI-S-2521	0,03	700	0,0225	Bioglio	432482.3	5051453.3
S2	BI-S-2522	0,03	700	0,0225	Bioglio	432458.6	5051481.6
		0,06	1.400	0,045			

a uso **domestico** (uso igienico e potabile, alimentazione di impianti geotermici per il riscaldamento e il raffrescamento degli edifici, innaffiamento di orti e giardini e abbeveraggio del bestiame o animali domestici, purché tali usi siano a servizio degli insediamenti residenziali e non configurino attività economica, produttiva o con finalità di lucro), con obbligo di restituzione dei reflui di scarico nel bacino tributario del rio Langerà tramite collettori consortili o privati;

- Di accordare la nuova concessione, secondo quanto disposto dall'articolo 24, comma 2, lettera c) del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R, per anni 30 (trenta), successivi, continui e decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare sottoscritto in data 08 dicembre 2024 (omissis).

Il Dirigente /Responsabile

Dr. Graziano STEVANIN

Estratto Disciplinare di concessione n. 3.380 di Rep. del 08 dicembre 2024

Art. 11 – RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI

Le titolari delle derivazioni terranno sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo o azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico delle concessionarie tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà, del buon regime

della falda sotterranea in dipendenza delle concesse derivazioni, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare eventuali lavori, quanto se venga accertato in seguito. Le concessionarie sono tenute all'esecuzione a loro spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, delle strade e di altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora il monitoraggio documentasse un peggioramento dello stato ambientale del corpo idrico nel tratto influenzato dal prelievo, che possa compromettere il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione. Le concessionarie assumono inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate negli articoli successivi (omissis).

Il Responsabile del Procedimento
Istruttore Direttivo Tecnico
Geom. Lucio MENGHINI